

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 70
fax 091 814 44 03
e-mail dt-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DT

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione

**Dipartimento del territorio
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 19 maggio 2009

COMUNICATO STAMPA

DT - Ritrovamento del cinipide del castagno in diverse zone del Cantone Ticino

La Sezione dell'agricoltura e la Sezione forestale, in accordo con il Servizio fitosanitario federale, comunicano che in seguito alla scoperta di una forte presenza di galle su un castagno a Mendrisio è stata riscontrata per la prima volta in Ticino e in Svizzera la presenza del cinipide del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus*, Yasumatsu), organismo nocivo incluso nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali, la cui lotta è obbligatoria.

Al ritrovamento ha fatto seguito un monitoraggio in diverse zone del Cantone per verificare l'estensione del fitofago. La presenza del cinipide del castagno è stata rilevata in diverse zone del Mendrisiotto e del Luganese. Nel Sopraceneri i controlli hanno per il momento dato esito negativo. In Italia, oltre a una forte presenza in Piemonte dal 2002, è stato segnalato in Lombardia e nelle province di Varese, Lecco e Como, oltre che nei pressi del lago d'Orta.

Il fitofago è un imenottero originario del nord della Cina che attacca unicamente il genere *Castanea*, provocando la formazione di galle, ingrossamenti di dimensioni variabili da 0.5 a 2 cm, di colore verde o rossastro, sulle foglie e sui germogli. Se presenti in grande numero, lo sviluppo vegetativo delle piante e la fruttificazione possono essere compromessi, senza però provocare la morte dell'albero. Il cinipide del castagno è innocuo per la salute delle persone e degli animali.

Dryocosmus Kuriphilus presenta una sola generazione annua. Nel periodo fra metà giugno a fine luglio, dalle galle escono le femmine adulte, simili a piccole vespe della lunghezza di ca 2.5 mm e di colorazione nera sul torace e l'addome. Le femmine appena sfarfallate depongono le uova nelle gemme della pianta. Ogni femmina può deporre tra 100 e 200 uova. Le larve trascorrono l'autunno e l'inverno nelle gemme. Alla ripresa vegetativa entro un paio di settimane la presenza delle larve determina una forte reazione nelle gemme con la formazione delle caratteristiche galle, al cui interno si succedono i vari stadi larvali fino al 5° stadio di sviluppo, con la larva di colore bianco, priva di zampe e occhi, che si trasforma in pupa e poi in femmina adulta.

Le possibilità di lotta sono attualmente limitate: è importante distruggere i germogli colpiti dalle galle in primavera, prima dello sfarfallamento degli adulti. Bisogna in tutti i

casi evitare di trasportare materiale di castagno proveniente da un luogo contaminato. La lotta chimica risulta essere di ben scarsa efficacia. Per contro, in Italia la lotta biologica con un parassitoide sembra dare dei risultati soddisfacenti. Invitiamo la popolazione a non intervenire direttamente sui castagni ma a segnalare al Servizio fitosanitario o alla Sezione forestale eventuali ritrovamenti di galle sui castagni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

ing. Luigi Colombi, Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario cantonale, tel. 091/ 814.35.86

ing. Giorgio Moretti, Sezione forestale cantonale, tel. 091/ 814.36.61